



...Verso la Rete Euro – Mediterranea di Cultura Popolare

Mercoledì 10 Marzo 2010
Sassari

Palazzo della Provincia, Piazza d'Italia 31
Sala Angioy

TAVOLA ROTONDA

Ipotesi di lavoro:

Confronto sullo sviluppo di una Rete Euro-Mediterranea che veda coinvolti differenti paesi affacciati dell'area presa in considerazione. L'obiettivo è l'istituzione di un apposito "Tavolo tecnico" che veda i partners impegnarsi in un comune progetto di cooperazione:

- ALESSANDRA GIUDICI – Presidente - **Provincia di Sassari e Rete Italiana di Cultura Popolare**
- UGO PERONE – Assessore alla Cultura – **Provincia di Torino**
- CARLO FALATO – Assessore alla Cultura - **Provincia di Benevento**
- CINZIA TACCONI – Assessore alla Cultura **Provincia di Grosseto**
- DANIELA LEMBO **Provincia di Grosseto**
- MAURO ARNEODO – **Provincia di Cuneo**
- SALVATORE MASIA - Dirigente della **Provincia di Sassari**
- ANTONIO DAMASCO – Direttore della Rete Italiana di Cultura Popolare
- MALAK WAHBA - CULTNAT The Center for Documentation of Cultural and Natural Heritage, Bibliotheca Alexandrina – **Cairo - Egypt**
- ESTER LOZANO TORNE' e ANNA COROMINA - Qadar Productions Cultural - **Barcellona – Spagna**
- MOHA ENNAJI - Fes Festival Of World Sacred Music -**Fondazione Fes – Marocco**
- ROBERTO ALBERGONI - HERIMED - Association for the documentation, preservation and enhancement of the Euro – Mediterranean Cultural Heritage - **Palermo – Italia**
- (ZE'PHORA NACHITE - Fete de la Méditerranée - Ass. Socioculturelle EPI - **Marsiglia – Francia**
- GIUSEPPE PAFFI – **Vicepresidente e Assessore alla Cultura – Provincia di Nuoro**
- DRAGOS COSMIN LUCIA PREDĂ - **Romania**
- JURPI URPI - Cases de la Musica - **Barcellona – Spagna**)

I presenti hanno dato voce alla proprie esperienze e progetti futuri. Moha Ennaji: "Il nostro festival di Fes lavora per il rispetto e la tolleranza della cultura berbera, affinché sia preservata e condivisa. Perché la cultura berbera è sinonimo condivisione e rispetto degli altri, ospitalità, solidarietà; fa parte della cultura umana universale che deve essere conservata e condivisa". Non a caso, la Rete Italiana di



Cultura Popolare ha ospitato alcuni rappresentanti del festival durante il Festival Internazionale dell'Oralità di Torino ed è stata a sua volta ospite in Marocco.

Malak Wahaba, del Culnat, centro per la documentazione del patrimonio culturale e naturale del Cairo, si occupa della conservazione del bagaglio immateriale egiziano (dal folklore alla lingua alle opere artigianali, fino alla valorizzazione della cultura della Nubia); ultimo progetto è Tesaurus, per la preservazione informatica con data base digitale dei materiali raccolti.

Dalla Spagna il Qadar Productions Cultural ha sottolineato il valore delle coproduzioni, tra musica marocchina e catalana, per esempio; già in atto, inoltre, la collaborazione con il festival del Mali e in Grecia. “Per valorizzare la scoperta delle culture del Mediterraneo, e creare rete; per arrivare al riconoscimento dei diritti di tutte culture, onde evitare un mercantilismo della cultura che privilegia la quantità alla qualità; per difendere lo spazio aperto come momento ed elemento in cui incontrare le culture”.

Anche in Italia le attività volte all'interscambio culturale sono molteplici. La Provincia di Benevento sta lavorando ad un distretto culturale tra 9 partner (Francia, Spagna, Grecia...) mettendo a sistema operatori legati ad attività artigianali; esiste un osservatorio per il recupero delle tradizioni musicali; e così via.

Per la Toscana il patrimonio è la cultura del loro territorio: grazie al sostegno della Rete si sta lavorando per dare una maggiore dignità alla tradizione popolare, fino a farla uscire da una sorta di cultura di serie B: “La cultura popolare è una forte caratteristica dell'identità dei territori ed è importante coltivarla: non deve dunque essere vista come chiusura ma come forza per il confronto e relazione con gli altri”. Proprio nella Provincia di Grosseto si sono svolti i primi Stati Generali della cultura popolare ed è da qui che partita la sperimentazione di ‘antenne’ sul territorio, con musei biblioteche, con altre istituzioni, le scuole, una serie di soggetti istituzionali che, finalmente, possono così dialogare tra loro e progettare insieme attività per la diffusione della cultura popolare.

“La cultura deve essere un tessuto che sostiene le relazioni, che getta un ponte tra passato e futuro, mettendo insieme più territori – Ugo Perone, Assessore alla Cultura della Provincia di Torino - E' importante connettere il tessuto della città al resto del mondo: sarebbe limitante puntare solo sul grande evento, e il Festival delle Province lo dimostra. Vogliamo pensare ad una Torino del futuro con collegamenti culturali ancora più allargati. L'essere parte attiva di una Rete come questa è un elemento che arricchisce e dà opportunità alle singole Province”. Anche la Provincia di Cuneo si muove portando avanti la difesa della cultura provenzale. “Sono 50 anni che, contro il parere del Ministero, insegniamo il provenzale nelle scuole. I giovani parlano così 4 lingue, provenzale, italiano, francese e inglese”.

Herimed è già da tempo una vera rete tra diversi Paesi del Mediterraneo, offrendo agli associati un servizio di net working e progettazione. “Il patrimonio sostenibile è una misura di terzo livello rispetto agli obiettivi principali. I progetti culturali sono sempre più penalizzati, vorrei che questo tavolo capisse che senza unire le forze non si può fare un progetto sulla cultura popolare e allargare l'orizzonte”.

“Dobbiamo creare un capofila e dare priorità all'individuazione di un progetto non solo incentrato sulla cultura popolare: per essere più forti nel piano dello sviluppo locale. Perché non aprire alle associazioni di categoria?”

Salvatore Masia, dirigente della Provincia di Sassari, porta la sua riflessione sull'uso in Europa del patrimonio culturale. “La Sardegna è autorità di gestione del programma europeo Enpi, che gestisce i

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede legale e operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630
Part. IVA 09555030015 – Cod. Fisc. 08911340019



fondi con i paesi del sud del Mediterraneo; sono 117 gli stati coinvolti, sebbene non tutti abbiano sottoscritto i rapporti reciproci. A giugno ci saranno i bandi dei progetti strategici da 2 mil e 6 mil. Se si vuole valorizzare la nascita della nostra Rete, l'Enpi è un programma che permetterebbe di finanziare sia la costituzione che le prime attività. Altro progetto interessante è il programma Med, con autorità e gestione a Marsiglia: anche in questo caso ci sono diversi bandi (l'ultimo tra giugno e ottobre); e, ancora, Cultura2000 (quadro sulla ricerca, che finanzia gli scambi tra ricercatori, anche quindi in ambito culturali); Interreg 4c, per gli scambi tra paesi. Infine vi sono 347 miliardi di euro 2007-2013 su programmi transfrontalieri“.

Necessari:

- Un sistema di maggiore aggregazione porta maggior valore aggiunto e articolazione.
- L'applicazione di metodo innovativi, metodologie comuni, l'esplicitazione delle competenze del singolo territorio, un modalità comune di rete per rendere in visibilità.
- Una buona sostenibilità rispetto al progetto; creare una matrice di finanziabilità da rendere flessibile in funzione di dati variabili.
- Creare un protocollo di intesa.
- Codificare la Rete stessa con atti ufficiali all'interno dei vari enti.
- Analisi e banca dati dinamica per orientare le politiche di sviluppo dovunque ci siano opportunità.
- La creazione di un atto di adesione da tradurre nelle diverse lingue per i partners coinvolti

In conclusione, Alessandra Giudici, Presidente della Provincia di Sassari: “E' stato il compendio giusto di quello che volevamo avere, l'incontro tra cultura materiale e immateriale focus sui finanziamenti. E' fondamentale tenere conto di tutte le esperienze e le nuove conoscenze; e che ognuno, con la propria sue competenza intervenga gradualmente nell'ottica di ottenere finanziamento. Tengo comunque a sottolineare che, il fatto di aderire al protocollo, non comporta necessariamente la partecipazione ad ogni singolo progetto, che sarà di volta in volta valutato a seconda dei singoli requisiti”.

ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

L'Assemblea ha eletto Presidente il Prof. Ugo Perone Assessore alla Cultura e al Turismo della Provincia di Torino.

Dichiara Ugo Perone:

“E' importante proseguire nel percorso di potenziamento della rete di cultura popolare in una prospettiva euro-mediterranea che favorisca il reciproco riconoscimento tra le popolazioni e loro forme culturali” ... “Quando parliamo di cultura popolare non ci riferiamo semplicemente a quello che normalmente è conosciuto come folclore ma al patrimonio culturale che costituisce un vero e proprio tessuto d'identità di ogni comunità. In questo senso anche forme culturali d'avanguardia, quando formano un tessuto d'identità sono a buon titolo definibili cultura popolare”.

Da segnalare l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione **dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Benevento, Carlo Falato** e **dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Cuneo, Licia Viscusi.**

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede legale e operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630
Part. IVA 09555030015 – Cod. Fisc. 08911340019



Allo stesso tempo, la **Provincia di Grosseto, nella persona dell'Assessore Cinzia Tacconi**, ha sottolineato la sua disponibilità ad un maggior impegno rappresentativi nel Consiglio di Amministrazione dei soci sostenitori.

L'Assemblea si è proposta di procedere con la **formalizzazione di un tavolo tecnico** per la costituzione di una Rete Euro-Mediterranea, inizialmente attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa al fine di lavorare attivamente sui progetti di sovvenzioni e contributi a livello europeo .

INCONTRO CON RITI, FESTE E PERFORMANCE DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Dopo tanti anni di lavoro sul territorio di Sassari, è il momento di convocare in un unico incontro gruppi ed associazioni che hanno circuitato nei maggiori Festival Europei, quali il Festival of World Sacred Music di Fes e la Fira Mediterrania di Manresa. Tutti insieme per confrontarsi a proposito della nascita dell' "Isola del Mediterraneo", una tre giorni di vetrina, esposizione e racconto delle maggiori espressioni della tradizione popolare, che avrà luogo a Sassari nell'autunno. Presenti gruppi musicali e Confraternite della Provincia di Sassari e Nuoro.

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Sede legale e operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Tel 0039 011 4338865 – Fax 0039 011 4368630
Part. IVA 09555030015 – Cod. Fisc. 08911340019